

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) di n. 1 ricercatore a tempo determinato *tenure track* ai sensi dell'art. 24, della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo determinato, settore concorsuale 10M/1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche – settore scientifico disciplinare L-LIN/14 Lingua e Traduzione – Lingua Tedesca.

**Verbale N. 1
(Seduta preliminare)**

Il giorno 24 maggio 2024 alle ore 14.30 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato *tenure track* ai sensi dell'art. 24, della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo determinato, Settore Concorsuale 10M/1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche – Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/14 Lingua e Traduzione – Lingua Tedesca.

La commissione, nominata con D.R. n. 231/2024 del 17/05/2024 pubblicato sul sito internet dell'Ateneo www.unitus.it, risulta così composta:

- Prof. Sabrina Ballestracci (*Professore II fascia, s.c. 10M/1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche, Università degli Studi di Firenze*)
- Prof. Marina Foschi (*Professore I fascia, s.c. 10M/1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche, Università di Pisa*)
- Prof. Gianluca Cosentino (*Professore II fascia, s.c. 10M/1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche, Università degli Studi di Cagliari*)

Ciascun componente della commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari. Dichiara, altresì, che tra di loro non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione, secondo quanto stabilito dal D.R. di nomina della commissione sopra citato, procede alla nomina del presidente nella persona del Prof. Marina Foschi e del segretario nella persona del Prof. Sabrina Ballestracci.

La commissione prende atto che il competente Ufficio dell'Amministrazione ha trasmesso il decreto di nomina della commissione, il bando di concorso, il [Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 – RTT](#), emanato con D.R. n. 309/2023 del 5 luglio 2023 e altra documentazione utile e ha comunicato che alla selezione sono stati ammessi n. 4 candidati.

La commissione stabilisce i criteri di valutazione di titoli e curriculum dei candidati secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, evidenziando nei seguenti quelli che si applicano al settore concorsuale e attribuendo loro un punteggio massimo di 100 punti, da attribuire dopo la discussione dei titoli e delle pubblicazioni e lo svolgimento della prova didattica e individua i criteri di valutazione delle pubblicazioni redatte in collaborazione:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti 10) (congruenza con il SSD, co-tutela internazionale);
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti 8, così ripartiti: fino a un max. di punti 1 per corso);
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (fino a un massimo di punti 6, così ripartiti: fino a un max. di punti 1 per ogni attività);
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (fino a un massimo di punti 6, così ripartiti: fino a un max. di punti 1 per ogni progetto);
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (fino a un massimo di punti 8, così ripartiti: fino a un max. di punti 1 per ogni congresso e convegno nazionale e internazionale);

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (fino a un massimo di punti 2, così ripartiti: fino a un max. 0,5 punti per ogni premio o riconoscimento).

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica, la commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione secondo le disposizioni previste al comma 1 dell'art. 3 del DM 243/2011.

La commissione individua nei seguenti i criteri di valutazione delle pubblicazioni secondo quanto stabilito dal citato decreto e attribuisce a ciascuna di esse un punteggio massimo di 4,5 punti, da attribuire dopo la discussione:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica (fino a un massimo di punti 3,5);

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate (fino a un massimo di punti 0,5);

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica (fino a un massimo di punti 0,5).

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la commissione stabilisce che saranno valutabili pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile ovvero laddove vengano presentate documentazioni in merito.

La commissione altresì valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (fino a un massimo di punti 6).

La commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati, decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La commissione prende atto che i lavori dovranno terminare entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto rettorale di nomina e che la procedura di valutazione comparativa si articolerà in due fasi.

La prima fase sarà finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale, e già definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243 e si concluderà con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei.

La seconda fase sarà costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione. La commissione valuterà, nel rispetto dell'art. 8 c.5 del [Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 – RTT](#), emanato con D.R. n. 309/2023 del 5 luglio 2023, i titoli e ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione e a seguito della stessa.

Al termine del colloquio si svolgerà l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati e una prova didattica su un argomento relativo alle tematiche del/dei settore/i concorsuale/i o del gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

L'argomento della prova didattica sarà sorteggiato dai candidati almeno 24 ore prima.

Ogni candidato dovrà sorteggiare una terna di argomenti fra almeno cinque predisposti dalla Commissione e all'interno della terna sorteggiata i candidati dovranno scegliere l'argomento su cui verterà la loro lezione.

I candidati potranno scegliere di esporre la lezione in lingua italiana o tedesca.

Lo svolgimento della lezione da parte dei candidati verrà descritto nei verbali.

La commissione attribuirà poi un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La commissione indicherà infine gli eventuali idonei alla chiamata comunque in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Gli idonei saranno indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011, dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate e tenuto conto dell'esito dell'accertamento della conoscenza della lingua tedesca.

La commissione prende atto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del bando di concorso i candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale, in quanto il loro numero è inferiore alle sei unità e fissa il seguente calendario:

- estrazione dell'argomento per la prova didattica che sarà effettuata in presenza il giorno 29 luglio 2024 con inizio alle ore 10.00 presso la sede del Dipartimento Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), Via San Carlo 32 – 01100 VITERBO;
- discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con i candidati, successivo svolgimento della prova di conoscenza della lingua straniera nonché svolgimento della prova didattica che saranno effettuate in presenza il giorno 30 luglio 2024 con inizio alle ore 10.30 presso la sede del Dipartimento Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), Via San Carlo 32 – 01100 VITERBO.

La commissione, ultimati i lavori, incarica il segretario a trasmettere tempestivamente agli Uffici amministrativi dell'Ateneo il verbale per la notifica del calendario ai candidati mediante affissione sul sito di ateneo e per altri eventuali provvedimenti di competenza.

La commissione si riconvoca in presenza presso la sede del Dipartimento Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), Via San Carlo 32 – 01100 VITERBO il giorno 29 luglio 2024 alle ore 9.00 per formulare i giudizi sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica presentata dai candidati.

La seduta è tolta alle ore 16.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Prof. Marina Foschi (Presidente)

Prof. Sabrina Ballestracci (Segretaria)

Prof. Gianluca Cosentino (Membro)



Firmato il 27/05/2024 alle 17:16
da MARINA FOSCHI